



Associazione di volontariato "Pensiero e Azione"
Via Miller 20, 47121 Forlì (FC)



Verbale Assemblea straordinaria di Pensiero e Azione del 3/10/2019

Il 3 ottobre 2019, alle ore 19.00, presso il Centro per la Pace Annalena Tonelli, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci nelle persone dei signori Bazzoli Jessica tramite delega a Bernabini Gloria (vd. allegato), Bernabini Gloria, Candioto Emanuela, Capannoli Margherita, Cescon Massimiliano, Drudi Nicola, Ignone Stefano tramite delega a Cescon Massimiliano (vd. allegato), Petrini Maria Giulia, Tessarini Riccardo, Tomidei Andrea e Tondelli Francesca tramite delega a Petrini Maria Giulia (vd. allegato), con Coppolino Natalia e Tomidei Gianluca come uditori, per trattare e deliberare del seguente Ordine del Giorno:

1. Adeguamenti statutari in base alla riforma del terzo settore: D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche;
2. Progetti in avvio e ridefinizione dei gruppi di lavoro;
3. Individuazione di un responsabile della comunicazione;
4. Varie ed eventuali.

Il Presidente rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che sono regolarmente rappresentati n. 11 soci; pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare, ai sensi del vigente Statuto.

Passando al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente spiega che, in seguito alla decisione presa da questa Assemblea nella seduta ordinaria del 27 giugno 2019 di trasformare l'Associazione in una Associazione di promozione sociale, è stato necessario redigere un nuovo statuto.

Successivamente dà lettura della proposta dello statuto elaborato secondo i requisiti previsti dal D.lgs. 117/2017 e s.m.i..

Apertasi la discussione, diversi soci intervengono per dichiararsi pienamente d'accordo con quanto prospettato e totalmente favorevoli alla proposta presentata dal Presidente. Al termine l'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare la trasformazione dell'Associazione Pensiero e Azione da Organizzazione di Volontariato ad Associazione di Promozione Sociale, modificando la denominazione in "Pensiero e Azione APS". Delibera altresì di modificare lo statuto adeguandolo ai requisiti del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i., il cui testo, nella sua integrale riformulazione, viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante. L'assemblea ne sospende tuttavia l'efficacia fino al provvedimento di iscrizione al registro regionale delle APS, a seguito del quale il nuovo statuto produrrà i suoi effetti. Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto, per la quale non è previsto il pagamento dell'imposta di registro in misura fissa, né l'apposizione di marche da bollo ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5 del D.Lgs n. 117/2017 e s.m.i..

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, Gloria relaziona su Parliamone, i cui referenti sono lei medesima, Francesca e Andrea, e le cui attività partiranno il giorno 15 p.v.. Massimiliano e Riccardo relazionano quindi sul progetto "Democrazia in galleria," organizzato in collaborazione con l'Associazione Mazziniana nell'ambito dell'iniziativa Coltiviamo la legalità. Il progetto è stato presentato alla Consulta della legalità, che l'ha approvato e presentato a sua volta all'Assessorato alla legalità. Sabato mattina p.v. si terrà il primo evento, Pedaliamo la legalità, mentre i sabati successivi (12, 19 e 26 p.v.), si terranno degli incontri nella Galleria Mazzini rivolti al pubblico e in particolare ai commercianti e ai residenti della zona. Margherita, Natalia, Nicola e Gianluca danno la loro disponibilità a collaborare al progetto.



Associazione di volontariato "Pensiero e Azione"
Via Miller 20, 47121 Forlì (FC)

Per quanto riguarda "A scuola di democrazia," Massimiliano ha ritenuto opportuno mettere in pausa le attività nelle scuole e per dedicarsi invece all'elaborazione di percorsi di formazione rivolti ai docenti, in vista dell'implementazione dell'insegnamento di educazione civica. Margherita, Natalia, Nicola, Gianluca e marginalmente Maria Giulia si rendono disponibili per questa attività.

Il corso di informatica per adulti ha la disponibilità di Germano, che però desidera essere aiutato da un'altra persona. Dal momento che nessuno dei presenti si offre per questo compito, si decide di sospendere momentaneamente il progetto.

Per quanto riguarda il progetto #Agenda2030@4Lì, di cui l'Associazione è capofila, servono persone che preparino i laboratori in classe, partecipino ai laboratori in classe, gestiscano il laboratorio di comunicazione e si occupino della rendicontazione. Margherita e Natalia e Nicola offrono la loro collaborazione.

Infine, Massimiliano rende noto che, a seguito della proposta dell'associazione Idee in corso di assegnare alcuni spazi sfitti della galleria Mazzini, abbiamo ottenuto in comodato d'uso e in gestione un locale. Sono necessarie una o più persone che si prendano l'onere di sistemare e arredare il locale. I soci disponibili sono Massimiliano, Nicola e Gloria.

Passando al terzo punto, dell'O.d.g., Massimiliano riferisce che le persone attualmente nel gruppo comunicazione fanno fatica a coordinarsi autonomamente, tant'è che il sito di #scuoladieroi è scaduto e il dominio è stato comprato da terzi. Sarebbe necessario dunque individuare un responsabile della comunicazione. Nessuno dei presenti si offre, ma Andrea si rende disponibile a risolvere il problema con il sito di #ascuoladieroi.

Tra le varie ed eventuali, Natalia Coppolino e Gianluca Tomidei presentano domanda di ammissione come soci dell'Associazione.

Non essendovi altro da discutere e deliberare l'assemblea viene sciolta alle ore 21:00.

Il presidente Massimiliano Cescon:

Massimiliano Cescon

Il Segretario Gloria Bernabini:

Gloria Bernabini

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Forlì

122 OTT. 2019

Registrato a Forlì il
N. 2255 Mod. 3 € esente
Euro

L'ADDETTO AL SERVIZIO



ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI

3/10/19

GLORIA BERNABINI

~~MA~~ JESSICA BAZZOLI

(RAPPRESENTATA DA GLORIA BERNABINI)

ANDREA TOMIDEI

RICCARDO TESSARINI

MASSIMILIANO CECAN

EMANUELA CANDIOTO

MARIA GIULIA PETRINI

NICOLA DRUDI

GIANLUCA TOMIDEI (UDITORE)

FRANCESCA TONOEZZI

(rappresentata da MARIA GIULIA PETRINI)

NATALIA COPPINO (UDITRICE)

~~GIULIA PINELLI~~

~~(rappresentata da Massimiliano Cecan)~~

STEFANO IGNONE

(rappresentato da Massimiliano Cecan)

MARGHERITA CAPANNOLI

Geon Ben

Geon Ben

Altri

Nicola Tomidei

Man C

Emanuela Candioto

Maria Giulia Petrini

Nicola Drudi

Gianluca Tomidei

Maria Giulia Petrini

Natalia Coppino

Man C

Man C

Margherita



STATUTO
ASSOCIAZIONE PENSIERO E AZIONE APS



Art. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SPECIFICAZIONI

È costituita, ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. (in seguito denominato Codice del terzo settore), l'associazione di promozione sociale denominata "**Pensiero e Azione APS**" (d'ora in avanti l'Associazione).

L'associazione è laica, apartitica e aconfessionale, si ispira apertamente ai principi della Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 2 - SEDE - DURATA

L'Associazione ha sede in via Miller 20, Forlì (FC). L'Associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, operative e/o amministrative. La variazione di sede legale nell'ambito del medesimo Comune, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non comporterà la modifica del presente statuto. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 - FINALITÀ E ATTIVITÀ

1. L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge attività con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, al fine di favorire la tutela di categorie sensibili, quali ad esempio minori, donne, anziani e cittadini di paesi terzi. L'associazione utilizza l'istruzione e l'educazione come strumenti principali atti al raggiungimento delle suddette finalità, in quanto li reputa mezzi necessari a formare persone libere, con pari dignità e possibilità, consapevolezza e responsabilità, e che rendono possibile il miglioramento individuale e collettivo, creando coesione, comunità e convivenza democratica.

2. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Associazione svolge, in via esclusiva o principale, in favore dei propri associati, dei loro familiari conviventi o di terzi, una o più delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del Codice del Terzo Settore aventi ad oggetto:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. n. 53/2003, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (*lett. e*);
- formazione universitaria e post-universitaria (*lett. g*);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (*lett. i*);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (*lett. l*);
- accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti (*lett. r*);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e s.m.i., o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (*lett. u*);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (*lett. v*);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici (*lett. w*);
- utilizzo e/o riqualificazione di beni pubblici inutilizzati (*lett. z*);

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione si propone di organizzare e gestire:

- progetti di educazione alla cittadinanza nelle scuole, basati sulla costituzione della Repubblica Italiana e sui principi fondamentali delle maggiori organizzazioni internazionali (tra cui ONU, UE, ecc.);
- laboratori di formazione e sensibilizzazione ai mezzi di comunicazione di massa;
- formazione per docenti e addetti ai lavori sui principi democratici in collaborazione con istituzioni e università;
- incontri pubblici finalizzati all'approfondimento dei temi della Repubblica e alla diffusione di buone pratiche sui temi costituzionali nelle scuole e fuori;
- corsi di alfabetizzazione e italiano lingua seconda rivolti a cittadini di paesi terzi, nonché servizi di mediazione linguistica e culturale, di orientamento al territorio, momenti di dialogo e confronto interculturale e altre attività volte all'integrazione sociale dei migranti;
- progetti di sensibilizzazione e diffusione di tematiche sociali, culturali, ambientali, economiche ecc.;
- laboratori di alfabetizzazione alle nuove tecnologie per adulti;
- doposcuola e aiuto allo studio;
- percorsi di approfondimento, studio, valorizzazione del patrimonio in musei, luoghi della memoria, istituti culturali in generale, compresi viaggi ed escursioni;
- rievocazioni storiche e percorsi di narrazione storica;
- scambi e momenti di incontro per la diffusione di buone pratiche sull'educazione non formale;

3. Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività e iniziative di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

4. L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti da definirsi con apposito Decreto.

5. Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo.

6. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

ART. 4 - SOCI

Il numero dei soci è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge. Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche che ne condividano gli scopi e le finalità e che si impegnino a realizzarli e che, pertanto, si riconoscano e accettino il presente Statuto. È espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

ART. 5 - REQUISITI E MODALITÀ DI ADESIONE

Chiunque condivida gli scopi e le finalità indicati nel presente Statuto e intenda essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, sottoscrivendo una apposita domanda, al consiglio direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione. In caso di domanda di ammissione a socio presentata da un minore, la stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la potestà.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione dei soci, né prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o collega, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il consiglio direttivo, il quale è tenuto a comunicare la deliberazione di ammissione all'interessato entro 30 giorni dalla richiesta. In caso di diniego, la delibera di rigetto deve essere motivata e comunicata all'interessato entro 30 giorni; quest'ultimo, entro i successivi 30 giorni, può proporre appello all'Assemblea dei soci, che, se non appositamente convocata, dovrà pronunciarsi alla sua prima seduta utile.

La validità della qualifica di socio, efficacemente conseguita all'atto dell'accoglimento della domanda di ammissione da parte del consiglio direttivo, è subordinata al versamento della quota associativa.

Il consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.

Art. 6 - DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto di partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione. Ogni socio, purché iscritto nel libro soci da almeno 3 mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi dell'Associazione stessa, nonché ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione.

I soci hanno diritto a esaminare i libri sociali obbligatori (i.e.: libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del consiglio direttivo), previa richiesta scritta presentata al consiglio direttivo con un preavviso minimo di 15 giorni. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione o presso le sedi secondarie, operative o amministrative, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

I soci sono tenuti:

- all'osservanza del presente Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni legittimamente assunte dagli organi associativi;
- a versare la quota associativa annuale stabilita dal consiglio direttivo in funzione dei programmi di attività;

La quota associativa non è in nessun caso restituibile, è intrasmissibile e non rivalutabile.

Art. 8 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualità di socio si perde per recesso, per decadenza causa mancato versamento della quota associativa, per esclusione o per causa di morte.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo:

- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- per perdita dei requisiti previsti dalla legge o dallo Statuto per l'adesione all'Associazione.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo. Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione e avrà effetto a partire dalla data di delibera del Consiglio Direttivo medesimo.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il mancato pagamento della quota associativa entro 3 mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale comporta l'automatica decadenza del socio senza necessità di alcuna formalità.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Il recesso, l'esclusione, la decadenza del socio determinano automaticamente la decadenza dalla carica sociale eventualmente rivestita all'interno dell'Associazione.

Art. 10 – PATRIMONIO - RISORSE ECONOMICHE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione medesima, nonché da tutte le altre risorse economiche di seguito elencate, le entrate e le rendite comunque conseguite. Tutto quanto costituente il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, deve essere in ogni caso obbligatoriamente utilizzato e destinato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dal presente Statuto.

L'Associazione trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da:

- 1) Quote associative;
- 2) Contributi dello Stato, delle regioni, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti;
- 3) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- 4) Erogazioni liberali degli associati o di terzi;
- 5) Donazioni e lasciti testamentari;
- 6) Rendite patrimoniali;
- 7) Proventi delle attività a favore dei soci, dei loro familiari e di terzi;
- 8) Proventi delle attività di raccolta fondi;
- 9) Proventi delle attività di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Art. 11 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto ad altro ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in ogni caso avente finalità di pubblica utilità o di utilità sociale, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito in ogni caso il preventivo parere dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo Settore di cui all'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 12 - SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'Associazione, in relazione all'esercizio sociale, redige il rendiconto per cassa. Il rendiconto è predisposto dal consiglio direttivo, che provvede a metterlo a disposizione dei soci assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

L'Assemblea approva il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Art. 13 - UTILI O AVANZI DI GESTIONE E FONDI DI RISERVA

È fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate o altre disponibilità dell'Associazione ai soci, ai lavoratori e collaboratori, ai componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 14 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea dei Soci;
2. Il Consiglio Direttivo;
3. Il Presidente.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.

Art. 15 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. È il massimo organo rappresentativo dei soci dell'Associazione che la costituiscono. È convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria per l'approvazione del rendiconto; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal consiglio direttivo ovvero, con motivazione scritta, da almeno 1/10 dei soci; è altresì convocata in via straordinaria per le modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente, e in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo scelto dai presenti.

L'Assemblea in prima convocazione è valida se presente (personalmente o per delega scritta) almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, la validità prescinde dal numero dei presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i 2/3 dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 10 gg. dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno 3/4 dei soci aventi diritto.

Nelle assemblee ordinarie hanno diritto di voto tutti i soci in regola con il versamento della quota di iscrizione iscritti nel libro soci da almeno 3 mesi. Ciascun socio ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare in Assemblea sino a un massimo di 2 soci.

È ammessa inoltre la partecipazione di ogni socio in Assemblea a distanza, in videoconferenza o in teleconferenza, ma in ogni caso purché sia garantita la possibilità di verificare l'identità del socio che partecipa e vota a distanza.

La convocazione è effettuata dal Presidente o dal Vice-Presidente del Consiglio Direttivo con avviso, da affiggersi all'albo o nella bacheca della sede dell'Associazione e da portare a conoscenza dei soci con altre forme di pubblicità (quali, ad es., comunicazione scritta con posta ordinaria, ovvero a mezzo di posta elettronica) almeno 10 giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione.

Di ogni seduta dell'Assemblea è disposto il verbale dal Segretario o, nel caso non sia stato nominato, dal segretario della seduta, da trascriversi sul libro delle adunanze dell'Assemblea, custodito a cura del consiglio direttivo presso la sede dell'Associazione o la sede secondaria.

Art. 16 - I COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- Elabora e fissa i principi e gli indirizzi generali dell'Associazione;
- Elege il Presidente e il Consiglio Direttivo;
- Approva il rendiconto annuale;
- Approva i regolamenti interni;
- Effettua proposte per le attività istituzionali, secondarie e strumentali;
- Delibera le modifiche dello Statuto e l'eventuale scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- Previa determinazione del numero dei componenti, elegge e revoca il consiglio direttivo, attribuendo la carica di presidente al membro che ha ottenuto il numero maggiore di preferenze;
- Stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- Determina la quota associativa annuale.

Art. 17 – CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero dispari di membri compreso tra un minimo di 3 (tre) e un massimo di 5 (cinque) eletti fra i soci.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

I componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività gratuitamente (salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione), durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 18 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea. L'Assemblea può decidere – a maggioranza degli aventi diritto di voto presenti – per la votazione segreta e scrutinare i voti espressi.

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo.

Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo consiglio direttivo.

Art. 19 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il consiglio direttivo si riunisce tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ed è convocato, a mezzo lettera o e-mail da spedirsi non meno di 10 giorni prima della adunanza, dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato altresì quando ne faccia richiesta, scritta e motivata, almeno 1/3 dei componenti del consiglio direttivo. Il Presidente è tenuto a convocarlo entro 10 giorni dalla richiesta.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti la metà più uno dei suoi membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Di ogni riunione deve essere redatto il verbale, a cura del Presidente e del Segretario, da trascriversi sul libro delle riunioni del consiglio direttivo, custodito a cura del medesimo presso la sede dell'Associazione.

Art. 20 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo, nella prima seduta dopo le elezioni, elegge tra i membri:

- Un vicepresidente;
- Il Tesoriere;
- Il Segretario;
- I responsabili delle eventuali commissioni di lavoro.

Il Consiglio direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a uno o più dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea.

Nella gestione ordinaria i suoi compiti sono:

- Predisporre gli atti da sottoporre all'Assemblea;
- Dare esecuzione alle delibere assembleari;
- Formalizzare gli atti per la gestione dell'Associazione;
- Predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- Stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- Deliberare in merito all'adesione di un nuovo socio;
- Individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore e s.m.i. esperibili dall'Associazione;
- Deliberare l'esclusione dei soci (oltre agli altri provvedimenti disciplinari) e recepire con delibera le comunicazioni di recesso pervenute da parte di ciascun socio;
- Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
- Elaborare il rendiconto per cassa da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile di ciascun anno;
- Vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività sociali e coordinare le stesse.

Art. 21 - PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. È eletto dall'assemblea dura in carica per tre anni.

Ha i seguenti compiti e poteri:

- Convocare e presiedere il Consiglio Direttivo;
- Convocare l'Assemblea dei Soci;
- Sottoscrivere gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- Aprire e chiudere conti correnti bancari e postali, procedere agli incassi da terzi e autorizzare i pagamenti, di concerto con il Tesoriere.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 22 - SEGRETARIO

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- Provvede alla tenuta e all'aggiornamento del libro dei soci e del libro dei volontari assicurati;
- Provvede al disbrigo della corrispondenza;
- Provvede alla redazione e alla conservazione del libro delle riunioni dell'Assemblea e del libro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 23 - TESORIERE

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, cura la gestione finanziaria ed economica dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo e dell'assemblea: in particolare, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità a quanto deliberato dal medesimo Consiglio Direttivo e a tal fine ha il potere di operare sui conti e depositi bancari inerenti all'Associazione; mantiene aggiornati i libri contabili e predispone quanto necessario per la redazione della bozza di rendiconto per cassa da sottoporre al consiglio direttivo ai fini della sua formale presentazione - per l'approvazione - in Assemblea dei Soci.

Art. 24 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina. Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal Tribunale di Forlì (oppure dalla Camera di Conciliazione della Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini).

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art. 25 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci validamente costituita ai sensi del precedente art. 15. La stessa Assemblea elegge uno o più liquidatori, scelti anche fra i non Soci, che curi la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere e delibera anche la destinazione del patrimonio sociale ai sensi del precedente art. 10.

Art. 26 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Art. 27 – NORME TRANSITORIE

Lo Statuto, secondo la presente stesura, entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte dell'Assemblea.

Resta inteso che: (a) le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione o migrazione dell'Associazione nel medesimo ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore; (b) le clausole del presente Statuto ed incompatibili o in contrasto con i vincoli di cui al comma 8 dell'art. 148 del TUIR e al comma 7 dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 debbono intendersi efficaci solo una volta che sia decorso il termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017 così come le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dal medesimo termine di cui all'art. 104, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Resta inteso che, in parziale deroga rispetto a quanto precede, il Consiglio Direttivo è sin da subito autorizzato a deliberare modifiche al presente Statuto che dovessero essere richieste o comunque rendersi necessarie ai fini dell'approvazione da parte degli enti di vigilanza competenti.

Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dell'Associazione Pensiero e Azione di Forlì.

Forlì – 03/10/2019

Il Presidente Massimiliano Cescon:

Massimiliano Cescon

Il Segretario Gloria Bernabini:

Gloria Bernabini

ALLEGATO ALL'ATTO
Reg. il 22 OTT. 2019
N. 2255
L'ADDETTO AL SERVIZIO

